IL DATO FRANCO MARINONI DIRETTORE DI CONFCOMMERCIO PARLA DEL PERICOLO DELLA DEFLAZIONE

Un'altra gelata sui prezzi. Ascom: i consumi ristagnano

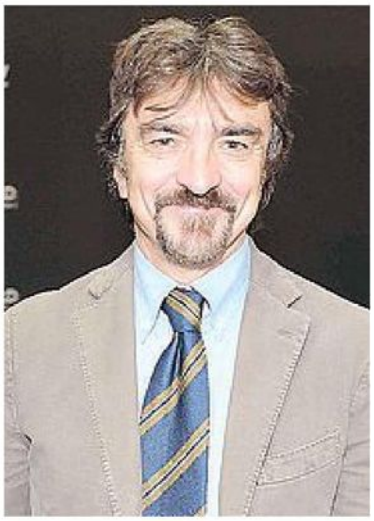
CADONO i prezzi al consumo per prodotti alimentari e non. Una tendenza che si svilupp anche in Toscana. Il direttore generale della Confcommercio Franco Marinoni mette in guardia: «può sembrare una bella opportunità per i consumatori, che con i prezzi più bassi hanno l'illusione di recuperare potere d'acquisto. Ma è solo sintomo di un'economia stagnante: con margini di guadagno sempre più ridotti le imprese rischiano il collasso e con loro cadrà anche l'occupazione. Allora sì che ci saranno problemi per tutti». «Se i prezzi sono stabili o addirittura in discesa è solo per invogliare un mercato fermo -, prosegue Marinoni - non è per un eccesso nell'offerta né per l'effetto positivo della concorrenza e neppure per il rapido rinnovarsi delle tecnologie, che rende obsoleti i prodotti vecchi come accade nell'informatica». È quindi reale il pericolo di deflazione paventato da diversi mezzi di informazione negli scorsi mesi e rilanciato dalla Lagarde in queste ore.

CONSUMATORI

I prezzi stabili o in discesa servono ad invogliare un mercato che è fermo

«La deflazione - avverte il direttore della Confcommercio - può essere più pericolosa dell'inflazione. Se i prezzi iniziano a scendere i consumatori smettono di acquistare in attesa di prezzi ancora più bassi, con un ulteriore calo della domanda interna». Non è un caso che già secondo le ultime rilevazioni di Unioncamere Toscana, i consumi restino bloccati nonostante i prezzi di beni e servizi siano al minimo dal 2010 ad oggi.

«Nel penultimo trimestre 2013 l'aumento è stato addirittura negativo per l'abbigliamento e le calzature, pari a zero per gli altri prodotti non alimentari. E' vero che per dicembre l'ufficio studi Confcommercio conferma una modesta crescita dei prezzi al consumo, ma è un mese particolare». I prezzi sono rimasti gli stessi nonostante dal 1 ottobre 2013 l'aliquota iva sia passata dal 21 al 22 per cento, l'aumento dell'imposta è stato quindi assorbito dalle imprese.



DIRETTORE Franco Marinoni guida Confcommercio Arezzo